



CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 2024

Modifica del regolamento generale di organizzazione e funzionamento degli uffici dell'autorità di bacino distrettuale dell'appennino centrale, mediante la sostituzione dell'articolo 8 "articolazione dell'organizzazione".

Relazione illustrativa

Come noto, con decreto del Ministro della transizione ecologica (di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze) 24 maggio 2022, n. 202, è stato approvato il Regolamento generale di organizzazione e funzionamento degli uffici dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale.

Tale regolamento disciplina, nell'ambito dell'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni e delle norme in materia ambientale, le linee fondamentali per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici, l'articolazione della struttura operativa e la gestione delle risorse umane.

In particolare, l'articolo 8 del citato Regolamento contiene disposizioni in materia di articolazione dell'organizzazione dell'Ente. Nello specifico, l'articolo prevede che la struttura organizzativa dell'Autorità sia articolata in Aree, Settori/Uffici *sub* distrettuali, Staff al Segretario Generale, unità organizzative e uffici di scopo. In tale contesto le Aree, attualmente pari a un numero complessivo di 3, sono definite come strutture dirigenziali contenenti una pluralità di funzioni dell'Ente nell'ambito del territorio distrettuale, sovrintendendo, altresì, al raccordo con le altre Autorità di bacino nonché all'eventuale coordinamento delle attività di interesse più spiccatamente regionale. I Settori, attualmente pari a un numero complessivo di 6, sono invece strutture dirigenziali deputate alla gestione operativa di particolari funzioni, garantendo la gestione di un insieme omogeneo di servizi.

Le modifiche introdotte sono le seguenti:

- eliminazione del numero predeterminato delle Aree e dei Settori;
- possibilità di riconoscere una indennità per il personale dell'Ufficio di Staff al Segretario generale.

Per quanto riguarda il primo punto, si rappresenta che il numero predeterminato delle Aree e dei Settori previsto dall'attuale formulazione dell'articolo 8 risulta, allo stato, eccessivamente vincolante non consentendo, di fatto, all'organo di vertice di elaborare e

predisporre una struttura organizzativa adeguata e rispondente ai reali parametri di consistenza della pianta organica e agli obiettivi strategici definiti di anno in anno in sede di Conferenza istituzionale permanente. La rigida previsione del numero delle Aree e dei Settori limita, invero, oltre modo quella necessaria flessibilità di azione che, viceversa, costituisce parametro essenziale per conformare l'azione dell'Autorità alle mutate esigenze di natura politica, istituzionale nonché ambientale ed emergenziale.

Pertanto - nel pieno rispetto della dotazione organica prevista dal d.P.C.m. 4 aprile 2018 - si propone di eliminare ogni riferimento al numero delle Aree e dei Settori, il cui numero verrà quindi successivamente stabilito con atti di macro-organizzazione dell'Ente. D'altronde, è lo stesso testo unico del pubblico impiego (d.lgs. n. 165 del 2001) a disporre che le amministrazioni pubbliche definiscano l'organizzazione degli uffici al fine di accrescerne l'efficienza, razionalizzarne i costi, e realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane.

Si sottolinea che la proposta di modifica non ha alcuna ricaduta di carattere economico-finanziario trattandosi di mero atto di organizzazione degli uffici ai sensi degli articoli 2 e 6 del citato decreto legislativo n. 165 del 2001, dacché sia l'Ufficio di Staff al Segretario Generale che le Aree e i Settori costituiscono uffici dirigenziali non generali (che si differenziano tra loro solo per la diversa graduazione delle funzioni) e stante la presenza, in pianta organica, esclusivamente di figure dirigenziali di livello non generale (dirigenti II fascia).

Per quanto concerne il secondo punto, si rappresenta che - viste le particolari competenze ed esigenze, anche in termini di orario di servizio, dell'Ufficio di Staff al Segretario Generale - al comma 3 del "nuovo" articolo 8 viene prevista la possibilità di riconoscere una indennità onnicomprensiva per il personale assegnato a tale Ufficio. Anche in questo caso non sono previsti maggiori oneri, poiché le indennità graveranno sul Fondo per le risorse decentrate, all'esito delle procedure di contrattazione integrativa.

Si segnala, infine, che - a fini puramente di tecnica redazionale e di *drafting* normativo - si è scelto di procedere mediante la sostituzione dell'articolo piuttosto che attraverso l'uso della cosiddetta "novella".

Di seguito si riporta il testo del nuovo articolo 8 del Regolamento generale di organizzazione e funzionamento degli uffici dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale.

Regolamento generale di organizzazione e funzionamento degli uffici dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino centrale.**Nuovo articolo 8****Art. 8****Articolazione dell’organizzazione**

1. La struttura organizzativa dell’AdB si articola in:
 - b. Ufficio di Staff al Segretario Generale;
 - c. Aree;
 - d. Settori;
 - e. Unità organizzative;
 - f. Uffici di scopo.
2. All’Ufficio di Staff al Segretario Generale, alle Aree e ai Settori sono preposti i dirigenti.
3. L’ufficio di Staff al Segretario Generale è posto alle dirette dipendenze del Segretario Generale, svolge attività a supporto delle funzioni istituzionali del Segretario Generale, di raccordo con gli uffici dirigenziali. Al personale assegnato all’Ufficio di Staff può essere riconosciuta una indennità omnicomprensiva, attese le particolari esigenze dello stesso Ufficio legate ad un’organizzazione flessibile degli orari di lavoro e di reperibilità.
4. Le Aree sono strutture dirigenziali di livello non generale che assicurano l’esercizio coordinato di una pluralità di funzioni dell’Ente nell’ambito dell’area distrettuale; le Aree sovrintendono, fra l’altro, al raccordo esterno con le altre Autorità di bacino distrettuali nonché all’eventuale coordinamento delle attività *sub*-distrettuali di interesse più spiccatamente regionale.
5. I Settori sono strutture dirigenziali di livello non generale deputate alla gestione operativa di particolari funzioni, e garantiscono la gestione di un insieme omogeneo di servizi. I Settori, nel caso di particolare complessità di gestione dei procedimenti in scala territoriale, possono essere anche posti a presidio di sedi periferiche e *sub*-distrettuali.
6. Il totale delle Aree, dei Settori e dell’Ufficio di Staff al Segretario Generale corrisponde al totale delle strutture dirigenziali di livello non generale di cui alla dotazione organica allegata.
7. Le Unità organizzative sono articolazioni delle strutture dirigenziali non generali che coordinano particolari funzioni e processi. Costituiscono la microstruttura dell’Ente e

sono istituite con provvedimenti dirigenziali, assunti di concerto con il Segretario Generale.

8. Gli Uffici di scopo, istituiti con decreto del Segretario Generale, sovrintendono specifiche funzioni e processi, anche di carattere temporaneo, finalizzati al raggiungimento di particolari obiettivi.
9. Alle strutture di cui ai commi 7 e 8 sono preposti funzionari ai quali può essere conferito incarico di posizione organizzativa o di elevata professionalità.